



Unione Terre di Castelli  
Percorso di partecipazione “Terre di Castelli sostenibile – Green Heroes”

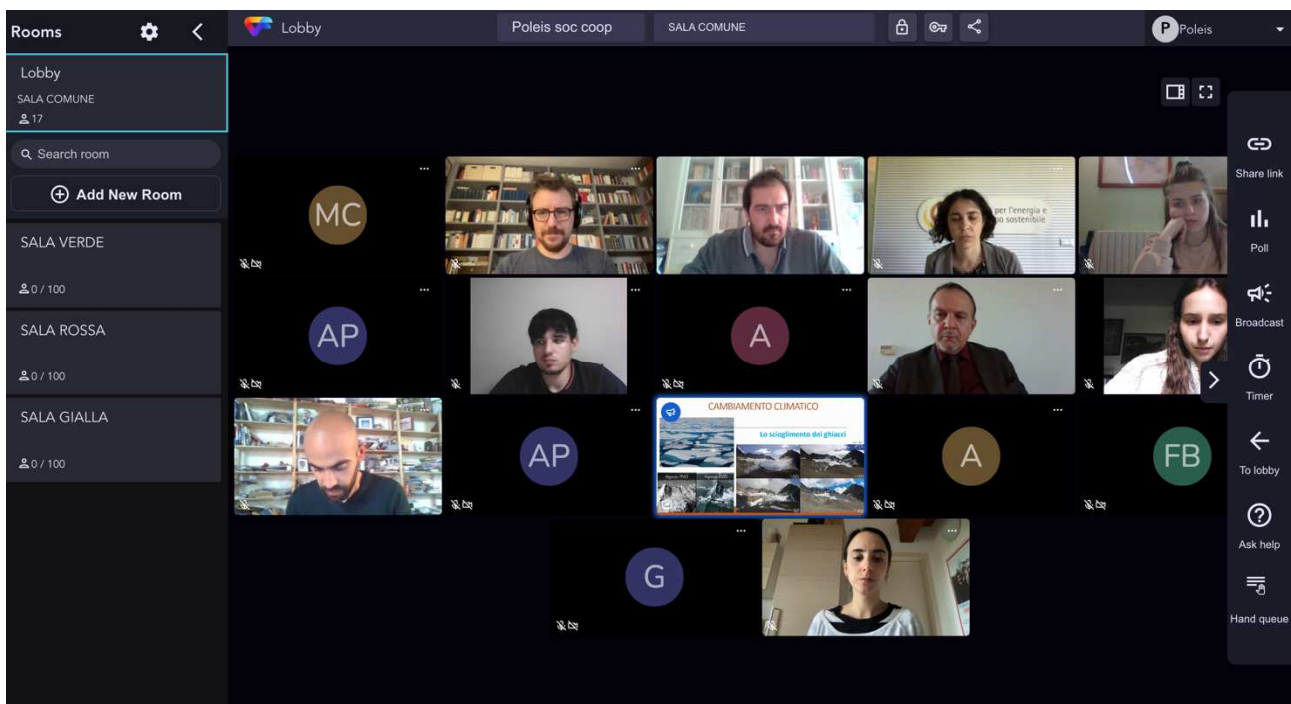
### Laboratorio “Lotta al climate change”

13/05/2021

L’attività costituisce il primo appuntamento afferente ad un ciclo di tre incontri pensati con l’obiettivo di affrontare diverse importanti tematiche legate al mondo della sostenibilità e della riduzione dell’impatto ambientale nel contesto dell’Unione Terre di Castelli.

Fulcro del primo incontro è stato il fenomeno del climate change, l’attività è stata pensata in forma ibrida seminariale/laboratoriale al fine di offrire ai partecipanti una prima parte frontale di presentazione, realizzata da esperti di AESS (Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile), ed una seconda parte di confronto, scambio di idee, raccolta di proposte, con l’ausilio di facilitatori.

Al fine di favorire la partecipazione dei giovani cittadini residenti nei Comuni dell’Unione, l’attività è stata pensata in modalità a distanza, con l’utilizzo della piattaforma Videofacilitator.



Umberto Costantini apre l'incontro con una introduzione di ampia visione: L'Unione Terre di Castelli ha una sfida davanti a sé, il traguardo da raggiungere prevede la riduzione delle emissioni di CO2 del 40% entro il 2030. Per raggiungere questo obiettivo è stato firmato il Patto dei Sindaci e con questo percorso di partecipazione si vogliono coinvolgere i giovani residenti dell'Unione, i Green Heroes, per arrivare a definire la Carta della Sostenibilità dell'Unione Terre di Castelli.

Marco Odaldi, di AESS, condivide una presentazione sul tema del climate change, soffermandosi in particolare sugli effetti catastrofici del cambiamento climatico nel mondo e in particolare in Italia e nel territorio regionale e modenese in particolare.

Francesca Poli, architetto di AESS, presenta una serie di strategie per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico che sono state adottate in varie parti del mondo e potrebbero essere di ispirazione anche per l'Unione. Poli chiude il proprio intervento affermando che l'obiettivo del -40% di CO2 è estremamente sfidante ed è raggiungibile solamente con la collaborazione di tutta la cittadinanza.

Filippo Ozzola, facilitatore di Poleis, presenta l'attività laboratoriale, basata sul libero confronto e sull'uso di una lavagna condivisa arricchita da domande stimolo, con l'obiettivo di raccogliere idee, proposte ma anche criticità da parte dei ragazzi presenti al tavolo. Nel corso della seconda parte di incontro gli esperti restano a disposizione per rispondere a domande ed offrire ulteriori spunti.



L'attività si svolge in modo costruttivo con l'emersione di una visione comune rispetto al tema trattato da parte dei ragazzi presenti.

Si riportano di seguito le principali considerazioni e proposte portate al tavolo:

- Ho sentito parlare di asfalti colorati per limitare la propagazione eccessiva del calore nei mesi estivi. Potrebbe essere una attività interessante e innovativa da realizzare anche nei nostri Comuni.
- È lo stesso principio dei paesi tipo la Grecia in cui i tetti vengono dipinti di bianco per riflettere il calore. Anche questa pratica, oramai in disuso, potrebbe essere recuperata.
- Pensiline degli autobus coperte di vegetazione.
- Le auto trasportano quasi sempre solo una persona! Trovare tipologie di car sharing sostenibili anche su un territorio come quello di Terre di Castelli.
- Mezzi di trasporto pubblico poco utilizzati... come incentivarli?
- Come conciliare il conflitto tra le attività economiche e gli obiettivi di riduzione delle emissioni? (es. allevamenti). Sembrano obiettivi inconciliabili ma bisogna trovare una risposta.
- Interventi di efficientamento per le imprese che sono le principali produttrici di emissioni inquinanti.
- Creare città più verdi partendo anche dai piccoli comuni per creare una cultura "green".
- Creare zone piantumate con piante a crescita veloce (es. bambù) per avere il doppio vantaggio del raffrescamento e dell'assorbimento di CO2.
- Privilegiare la mobilità sostenibile incentivandola.
- Nei centri storici utilizzare materiali che possano favorire la riduzione delle temperature urbane.
- Alberi da frutto piantati nelle città anche a scopo educativo.
- L'idea di una Carta della Sostenibile: è un bel segno da parte dell'amministrazione può aiutare a dare risalto a questi temi anche verso persone meno informate è una attività di sensibilizzazione importante.

Cosa fare per incentivare la partecipazione e l'attivazione dei giovani su questi temi ambientali?

- Creare un collettivo, una associazione giovanile per la salvaguardia dell'ambiente in cui si richiede l'iscrizione ma anche la partecipazione attiva.
- Organizzare un aperitivo per attirare i giovani.
- Comunicazione tra pari partendo dai giovani stessi verso i coetanei.
- Sfruttare i social per chiedere pareri e stimolare la discussione.

L'incontro si chiude alle ore 19.30 rinnovando l'invito a tutti i presenti per il successivo appuntamento programmato per giovedì 20 maggio alle ore 18 nell'ambito del quale si affronterà specificamente il tema della mobilità sostenibile con l'intervento di esperti di AMO (Agenzia per la mobilità di Modena).